Confermato ieri sera dal Consiglio

Le nuove frontiere del sindaco Zanelli

Ha avuto i voti pci e psi - Socialista, 64 anni, da 8 regge l'amministrazione di Savona - I programmi: scuole, sviluppo urbano, palestre, assistenza agli anziani, nuova stazione ferroviaria

(Dal nostro corrispondente) Savona, 4 agosto.

Carlo Zanelli è stato rieletto sindaco di Savona con i voti dei consiglieri comunisti, socialisti e di un consigliere (o due, a seconda di come ha votato lo stesso Zanelli) dell'opposizione. Dc, psdi, pri, pli e msi hanno votato scheda bianca, annunciando un'opposizione «costruttiva». I consiglieri effettivi eletti sono Bufello, Roncallo, Pastore, Luciano (pci), e Carega, Alessi (psi); quelli supplenti, Moras (pci) e Locci (psi).

Erano presenti in aula 38 consiglieri su 40: mancavano il comunista Pastorino e il democristiano Melloni. Alla votazione hanno partecipato 18 comunisti, 7 socialisti, 9 dc e un rappresentante a testa per psdi, pri, pli e msi. Zanelli ha ottenuto 26 voti. Questi i voti riportati dagli altri assessori: Bufello 25, Alessi 20, Carega 24, Luciano 24, Pastore 24, Roncallo 24, Moras 23, Locci 22. Il minor numero di preferenze ottenuto da Alessi e da Locci è forse dovuto anche a una votazione non omogenea del gruppo socialista (alla vigilia del consiglio, nel psi si era registrato un aspro dibattito tra maggioranza e opposizione di sinistra).

I lavori del primo consiglio comunale dopo le elezioni sono stati presieduti dal segretario comunista Umberto Scardaoni, che il 15 giugno aveva ottenuto il maggior numero di preferenze. Nel corso della seduta si è dimesso il consigliere missino Coniglio il cui posto è stato preso dal federale del msi di Savona, La Rocca. Hanno parlato Bufello (pci), Longhi (psi), Varaldo (dc), Costantino (psdi), Carozzi (pri), Astengo (pli), La Rocca (msi), oltre, in chiusura, al sindaco Zanelli.

Le deleghe in giunta saranno così distribuite: Bufello assessore anziano e finanze, Pastore igiene, Roncallo decentramento, Luciano pubblica istruzione, Moras urbanistica, Carega lavori pubblici, Alessi polizia urbana, Locci sport e [illegible]. Nuovi assessori: Carega, Locci e Moras.

Carlo Zanelli, socialista, 64 anni, da otto sindaco della città, è stato confermato alla guida della giunta di sinistra che si accinge ad amministrare Savona nel prossimo lustro. Dal 1968 al '71 fu a capo di un'amministrazione di centro-sinistra, mentre nell'ultima legislatura ha guidato quella nata dall'accordo tra comunisti e socialisti.

Medico chirurgo, specialista cardiologo, continua a esercitare la professione; è presidente della Federazione nazionale di atletica pesante e membro della giunta esecutiva del Coni. Talvolta criticato per il cumulo delle cariche e accusato di essere un accentratore, è però considerato, anche presso la maggior parte degli avversari politici, come un amministratore preparato e capace. *«Non dispone di una "clientela personale"* — dice uno dei suoi più stretti collaboratori —, *ma è riuscito ugualmente a ottenere più di mille preferenze il 15 giugno».*

Quali sono i punti qualificanti della giunta di sinistra che ha retto le sorti di Savona nell'ultima legislatura?

«Innanzitutto, e nonostante le apparenze — risponde Zanelli —, *il grosso sforzo per la casa. Ricordo la 17 e l'approvazione di importantissimi strumenti urbanistici, come il piano regolatore intercomunale, quello particolareggiato dell'Oltreletimbro, il piano degli insediamenti produttivi. Adesso dobbiamo passare all'attuazione pratica: i risultati cominceranno a vedersi a partire dall'anno prossimo. Poi, l'impegno per l'assistenza agli anziani, per cui Savona è tra le città all'avanguardia in campo nazionale. Procediamo con cautela, per non essere schiacciati dalla mole dell'impegno».*

Prosegue Zanelli: *«Abbiamo risolto molti problemi della scuola: a Savona non si fanno doppi turni. E' stata determinante la battaglia per l'acquisizione da parte del Comune del complesso di Monturbano, che ospitava i padri scolopi. Il tempo ha dato ragione alla nostra scelta. E' in costruzione il primo asilo nido, in corso Mazzini: dobbiamo decidere quale sarà il secondo. Infine, l'organizzazione della città in quartieri, che comincia a dare frutti dopo un periodo di rodaggio».*

Ospedale: *«Riguarda soprattutto l'Ente Regione, come competenza, ma il Comune non può che essere particolarmente sensibile ai problemi della sanità, e soprattutto del nosocomio. Sia per essere avviato a soluzione, dal Comune, dalla Provincia e dagli altri enti cittadini, il problema del centro dialisi: costo, 80 milioni».*

Università: *«Savona si batterà per avere determinate Facoltà».*

Per ultima, il sindaco lascia la «nuova» stazione ferroviaria di Mongrifone, che (la notizia è ufficiale) entrerà in funzione nel settembre dell'anno prossimo. *«A poco a poco, cambierà il volto di Savona. Abbiamo sollecitato gli organi ministeriali affinché vengano costruite per tempo le opere nella zona attorno alla stazione di Oltreletimbro».*

Sandro Chiaramonti

Lady per Alassio

Ive Cocchi, studentessa bolognese eletta « Lady Romagna 1975 » parteciperà alle finali per « Lady Italia » che si terranno il 21 agosto alla Capannina di Alassio (Ansa)

Protestano i 300 abitanti di Montegrazie (Imperia)

Il vescovo trasferisce il parroco I fedeli non vanno più alla messa

Don Gino Razio, un giovane prete moderno (predicava la libera scelta anche sul divorzio) è stato allontanato - Una folla domenica ha accolto il sostituto con cartelli e nessuno è entrato in chiesa - "Per protesta, dicono, andremo alle funzioni a Moltedo"

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 agosto.

Nessuno dei trecento abitanti è andato alla messa, ieri, a Montegrazie per protestare contro l'allontanamento del parroco, don Gino Razio, deciso dal vescovo. Molti fedeli si sono riuniti davanti alla chiesa parrocchiale con cartelli contro il presule: «*Per il nostro vescovo* — diceva uno di tali cartelli — *il Concilio è passato invano. Viva don Gino*».

Quando sulla piazzetta della chiesa è apparso padre Lazzaro, superiore del convento dei padri cappuccini di Imperia, che era stato incaricato di dire messa, in sostituzione di don Gino, molti dei presenti hanno espresso la decisione di non entrare in chiesa. «*Sono stati cortesi e mi hanno chiesto scusa per avermi coinvolto in una questione che, in fondo, non mi riguarda* — ha detto padre Lazzaro — *ho detto loro brevi parole per invitarli a sentire messa, perché ciò era al di sopra delle questioni umane ed ho poi chiesto dove fosse la chiave della parrocchia per entrare. Nessuno aveva tale chiave e così ho dovuto tornare indietro*». Nessuno aveva nascosto la chiave, che era in mano della custode della chiesa, che in quel momento era assente.

Sul motivi dell'allontanamento di don Gino Razio corrono tante «voci», a Montegrazie. Il giovane sacerdote, tra l'altro sarebbe stato in disaccordo con Beniamino Giribaldi, eletto consigliere comunale dc nelle ultime elezioni. In occasione del referendum sul divorzio don Gino, che insegna religione al liceo classico di Imperia, aveva sostenuto che ognuno era libero di decidere secondo coscienza.

La decisione del vescovo non è piaciuta alla popolazione. Si è fatto anche un referendum sulla persona del sacerdote e la stragrande maggioranza dei firmatari della consultazione (i cui risultati sono stati affissi davanti alla porta della chiesa parrocchiale) ha risposto in favore di don Gino.

Un altro referendum è stato svolto fra i suoi alunni del liceo: anche essi, a grandissima maggioranza, si sono dichiarati favorevoli alla condotta ed agli insegnamenti loro impartiti da don Gino Razio. Il sindacato Cisl-scuola ha emesso a difesa del religioso un lungo comunicato in cui si afferma, fra l'altro che «*questo fatto amareggia in modo particolarissimo noi del sindacato Scuola Cisl, nelle cui file questo degnissimo sacerdote ha scelto la propria milizia. E siamo amareggiati anche per il fatto che la nostra delegazione che era intervenuta nei giorni scorsi presso la Curia, non sia riuscita a smuovere minimamente i responsabili di questa gravissima decisione dalle loro sicurezze. Le giustificazioni che ci sono state date, seppur da un punto di vista legalistico forse ineccepibili, ci hanno lasciato nella convinzione che a monte di una decisione così grave ci sono delle motivazioni di carattere politico. Perché don Gino è un insegnante che "fa politica" se fare politica vuol dire fare scelte di carattere sociale, serie e impegnative: don Gino, le sue scelte le ha fatte e a nostro avviso qualificanti, se sono state in direzione del sindacalismo confederale per una scuola diversa, democratica, rinnovata*».

Pare ormai certo che avverrà un vero e proprio «braccio di ferro» tra Curia e fedeli di Montegrazie. Padre Lazzaro ha già detto che, per domenica prossima, celebrerà la messa nella chiesa parrocchiale o nel vicino santuario della Madonna delle Grazie, ma una parte dei fedeli ha espresso l'intenzione di «boicottarlo» recandosi a Moltedo: «*Dimostreremo* — hanno detto — *che siamo dei buoni fedeli noleggiando un pulmino che ci porti nella chiesa di Moltedo per adempiere al nostro obbligo di assistere alla messa domenicale: padre Lazzaro non c'entra*». **b. v.**

Don Gino Razio allontanato da Montegrazie

L'episodio domenica sera sul molo del porticciolo di Sanremo

Algerino ferisce una ragazza e un agente la folla lo insegue, rischia il linciaggio

Sorpreso a rubare ha colpito in testa con una bottiglia la padrona di una pizzeria - Un poliziotto ha cercato di bloccarlo ma è stato ridotto a malpartito - Il ladro strappato alla furia dei villeggianti da una pattuglia della mobile

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 4 agosto.

Scoperto in cantina dalla proprietaria di una pizzeria a rubare bottiglie di champagne e whisky, un algerino ieri notte ha ferito la donna spaccandole un fiasco in testa. Nel tentativo di fuga ha messo a soqquadro il locale affollato di turisti che cenavano, mandando in aria tavoli e portate. Inseguito da una cinquantina di villeggianti lungo tutto il porto, prima di essere bloccato ha avuto una furiosa colluttazione con un agente della stradale. L'agente, Raffaele Acconciaioco, è finito all'ospedale con prognosi di 40 giorni. Quando, nonostante le ferite, è riuscito a bloccarlo, una cinquantina di persone che si erano strette attorno, volevano linciare il ladro. A sirene spiegate è intervenuta una «pantera» del Pronto intervento che ha sottratto l'algerino alla rabbia della folla.

In commissariato, il ladro è stato identificato per Louas Abdenaman, 33 anni, nato ad Algeri, cittadino francese con residenza a Nizza, rue Arson 48. Da alcuni mesi vive di espedienti a Sanremo, in via Galilei 307. Era uscito dal carcere pochi giorni or sono ove era finito per le accuse di numerosi furti. Ora deve rispondere di rapina impropria, lesioni gravi, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Nei suoi confronti il vicequestore dottor Natale ha iniziato provvedimento di espatrio.

«Erano circa le 23 — ha dichiarato alla polizia Cristina Padolecchia, 30 anni, una delle titolari della pizzeria "Marechiaro", una delle più note della zona del porto sanremese — quando sono scesa in cantina per prendere vino bianco. Appena accesa la luce ho visto un uomo che tentava di nascondersi dietro agli scaffali. Mi sono messa ad urlare. Mi è saltato addosso. In mano aveva dei fiaschi. Con uno, usandolo come manganello, ha cominciato a picchiarmi sulla testa. Ha smesso solo quando è andato in frantumi ed alcuni cocci di vetro mi hanno tagliuzzato la testa».

Dietro il ladro si sono messi subito numerosi clienti ed alcuni familiari della donna ferita. Louas Abdenaman in mano aveva diverse bottiglie di liquore, ogni tanto ne scagliava una contro gli inseguitori per rallentarne la corsa. In vicolo San Lazzaro, quasi al termine della passeggiata Trento e Trieste affollata di villeggianti che prendevano il fresco, c'era l'agente della stradale Raffaele Acconciaioco. Appena ha visto l'algerino che scappava, gli ha sbarrato la strada e c'è stato il violento corpo a corpo durante il quale il milite è stato ferito a bottigliate. **r. b.**

Cristina Padolecchia e l'aggressore algerino (Emmeti)

Denunciato a Celle per atti osceni

Celle Ligure, 4 agosto.

(s. ch.) Un uomo di 37 anni, Aldo Nardi, originario dell'Aquila, abitante a Varazze in via [illegible] 10/5, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico e atti innominabili [illegible] di Celle di cui si conoscono le iniziali: C. V.

L'episodio avvenne il 18 luglio scorso. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il Nardi, incontrata C. V. in via Mulini a Vento, si sarebbe avvicinato per chiedere un'informazione. Mentre la ragazza rispondeva, avrebbe compiuto atti osceni e avrebbe cercato di toccarla. C. V. riuscì a fuggire, tornò a casa e raccontò tutto ai familiari.

Antichi scheletri scoperti al Priamar

Savona, 4 agosto.

(s. ch.) Resti umani, alcuni tutto ossa e teschi, sono stati ritrovati all'interno della fortezza del Priamar, nel corso degli scavi. E' certo che i resti risalgono a tempi remoti, gli studiosi sono già all'opera per cercare di stabilire con esattezza l'epoca (per lo meno il secolo).

Venerdì prossimo la protesta a Finale Ligure

Varazze: albergatori in sciopero Oggi "self service,, per i turisti

(Nostro servizio particolare) Savona, 4 agosto.

(s.ch.) Molti albergatori della provincia di Savona rischiano di finire davanti al giudice per la vertenza in corso con i dipendenti. Lo afferma il sindacalista Gianni Buonasera della Uil: «*In tutta Italia è stato applicato il contratto collettivo di lavoro, che solo gli albergatori della provincia di Savona si ostinano a non sottoscrivere. Abbiamo già una trentina di deleghe di lavoratori, soprattutto di Albissola, Celle e Varazze: a settembre, se la situazione non cambierà, porteremo i titolari di determinati esercizi alberghieri davanti al pretore*».

Domani si svolgerà a Varazze il terzo degli scioperi articolati (i primi due furono proclamati a Loano e Alassio) decisi dalle organizzazioni sindacali. Venerdì 8 sarà la volta di Finale, quattro giorni dopo toccherà a Spotorno.

Domani, a Varazze, sono interessati allo sciopero un migliaio di lavoratori. Notevoli potranno essere i disagi per i turisti, soprattutto negli alberghi più grandi e quindi con maggior personale. Nelle pensioni a conduzione familiare, invece, gli effetti dello sciopero non si faranno sentire.

«*Abbiamo proposto agli albergatori un dialogo serio sul turismo sociale* — prosegue Buonasera — *che potrebbe permettere agli alberghi, e quindi ai dipendenti, di avere lavoro per buona parte dell'anno, ma non siamo riusciti a instaurare una trattativa costruttiva*».

Domani alle 10, convocata dall'ufficio regionale del lavoro, si terrà a Genova una riunione alla quale parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori, per cercare un primo punto d'intesa.

CENGIO — Franco Ghiso e Giuseppe Morte, di 29 e 35 anni, da Carcare sono stati ritrovati in una profonda scarpata dove erano precipitati con le loro auto. Hanno riportato gravi ferite.

Derubato il pianista del Festival dell'Unità

Sanremo, 4 agosto.

(m. r.) Il pianista ingaggiato a Sanremo per suonare al «Festival dell'Unità» ieri sera dopo lo spettacolo è stato derubato della paga da ignoti «topi» d'auto. Il musicista dopo aver ritirato dalla cassa il compenso pattuito in biglietti da 10 mila, aveva lasciato il borsello dentro la sua «Alfa Romeo». Voleva salutare gli organizzatori prima di rientrare in albergo. Un'operazione di pochi minuti, sufficienti però ad un abile ladro per fare il colpo.

La vicenda nel mese di giugno scorso a Spotorno

La madre accompagnò dall'ostetrica la sedicenne morta dopo un aborto

Le due donne (la levatrice è di Pietra Ligure) hanno ricevuto una comunicazione di reato dal giudice istruttore di Savona

(Dal nostro corrispondente) Spotorno, 4 agosto.

(s.d.) Rischiano dai cinque ai dodici anni di carcere Alice Dujani, 34 anni, madre di Maria Vernetti, la sedicenne di Spotorno morta per aborto il 22 giugno scorso, e Dina Olivari Uberti, 66 anni, un'ostetrica di Pietra Ligure. Le due donne, al termine di laboriose indagini condotte dal maresciallo Marsala dei carabinieri di Spotorno, sono state colpite da avvisi di reato emessi dal giudice istruttore di Savona. Gli inquirenti avrebbero individuato la loro responsabilità per la morte della giovane.

Alice Dujani

Secondo le informazioni, in possesso dei carabinieri, Alice Dujani, una valdostana di Chatillon che da undici anni vive separata dal marito, Walter Vernetti di Torino, era al corrente che la figlia era in stato interessante. La donna, anzi, per restituirle l'onorabilità agli occhi del fidanzato, Pipo Caputo, un diciannovenne studente lavoratore di Settimo Torinese, dipendente della Lancia, l'avrebbe aiutata ad abortire prima conducendola da un medico di Savona, che avrebbe chiesto un compenso di trecentomila lire, poi affidandola alla Olivari Uberti.

Dopo l'intervento, però, Mara, che nel frattempo, lasciato un impiego da commessa in una latteria di via Garibaldi a Spotorno, era stata assunta come cameriera nel bar Lord Nelson della signora Marina Abrate, comincia ad accusare strani malesseri: una febbre insistente si accompagna a perdite di sangue. La signora Dujani la fa visitare dal medico di famiglia dottor Tassinari. Questi ne stabilisce l'immediato ricovero al Santa Corona di Pietra Ligure per una forma acuta di peritonite.

La ragazza entra in ospedale il 13, al 19 perde conoscenza. Nella notte del 22 sopraggiunge il decesso. Il referto medico parla di «arresto cardiaco in sospetto caso di setticemia dovuto a procurato aborto». L'autopsia, eseguita dal professor Canepa di Genova, non permette di definire con certezza se la morte è stata proprio causata da un aborto ma ormai le indagini sono avviate. Alice Dujani nega di essere stata messa al corrente della figlia della situazione: «Non si è mai confidata con me» dichiara. Soltanto ad un ginecologo del Santa Corona, il dottor Lucchese, Mara avrebbe ammesso di aver abortito, «ma da sola, senza l'aiuto di nessuno».

Le conclusioni delle indagini, però, sembrano smentirla.

PLODIO — Aristide Toni di 68 anni via Piani 3 a causa di una caduta accidentale, nella propria abitazione, ha riportato la frattura dell'anca destra.

IMPERIA — L'azienda municipalizzata Acquedotto e Trasporti (Amat) ha bandito un concorso per titoli ed esami, per l'assunzione di un magazziniere.

Maria e Giuseppe Parodi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Clemente Pancotti

— Arenzano, 4 agosto 1975.

L'esproprio per case popolari

La Regione ha respinto il ricorso della "Berio,,

Imperia, 4 agosto.

(b. v.) *La società «Produttori olio Berio» di Imperia ha perso il primo round della sua guerra all'edilizia popolare. Il tribunale amministrativo regionale (Tar), infatti, ha respinto il ricorso con il quale la ditta si era «ribellata» al decreto di occupazione temporanea, in via d'urgenza, di alcuni suoi terreni in via Vecchia Piemonte. Dice la motivazione: «Non si intravedono quei danni gravi ed irrimediabili denunciati dalla Fratelli Berio se continuassero i lavori di costruzione, già appaltati, di 87 nuovi alloggi popolari».*

La notizia è stata accolta con soddisfazione dai sindacati e, soprattutto, negli uffici provinciali dell'istituto autonomo case popolari (Iacp), presieduto dal dottor Emanuele Cichero. «Con questo atto — ha dichiarato Cichero — cade anche il pericolo di un lungo immobilismo del settore edile. Se si dovessero sospendere i lavori e chiudere i cantieri decine e decine di operai sarebbero stati licenziati in tronco».

La discussione presso il tribunale amministrativo regionale è stata tecnica. L'istituto autonomo era assistito dall'avvocato Piergiorgio Alberti di Sanremo, la Regione dal professor Lorenzino Acquarone, la società per azioni «Berio» dal professor Cassola di Genova e dall'avvocato Pittaluga di Imperia.

LIGURIA SPORT

Sono ventidue quest'anno gli atleti biancoblù

Due Savona per Bodi

Ieri mattina il "meeting" nella sede di piazza Diaz - Sono tornati anche Bosca, Bubu Buscaglia e Sergio Budicin - Il trainer ha parole lusinghiere per Corbellini: "E' una pedina di primissimo piano" - Afferma Robbiano: "Abbiamo a disposizione una squadra che potrà mirare al campionato, la nostra meta è la serie C"

(Nostro servizio particolare) Savona, 4 agosto.

Venti dei ventidue biancoblù, che figuravano nell'elenco dei convocati, si sono presentati stamane, tra le 10 e le 11,30, al raduno del Savona, nella sede di piazza Diaz, presenti il commissario straordinario Mario Robbiano, il direttore sportivo Armano Degani, il segretario generale Gaetano Chiarenza, l'allenatore Gigi Bodi e il suo «secondo» Parodi. Gli assenti giustificati erano Franco Canepa, che sta per diventare papà, e la giovane ala sinistra Umberto Mosca (prelevata dalla Novese), che attualmente presta il servizio militare.

Questi i presenti. Portieri: Enzo Lauro (Novese), Gianni Gennari (Padova), Michele Di Prisco (Cornigliianese, estremo difensore della rappresentativa ligure di Prima categoria), Gianni Giulietti (Savona Spa); difensori: Claudio Agnetti (Juve Stabia), Sergio Budicin (Novese), Angiolo Martines (Montevarchi), «Titti» Brignole (Savona Spa), Valeriano Barbiero (Alessandria); centrocampisti: Sergio Robbiati (Legnano), Claudio Legnani (Sampdoria), Diego Martinello (Montevarchi), Gigi Bosca (Junior Casale), Corrado Orcino (Savona Spa); attaccanti: Adriano Pisano (Sorrento), Vittorio Panucci (Monza), Beppe Corbellini (Savona Spa), Bruno Buscaglia (Chieti), Maurizio Fraioli (Savona Spa), Luigi Piluso (Fiorentina). Oltre ai venti atleti, per il ritiro di Mendatica (Imperia) sono partiti anche Bodi, il massaggiatore Prussiati e il magazziniere Bussetti.

Una rosa di ventidue giocatori appare particolarmente nutrita anche per una compagine, come il Savona, che punti alla promozione. Sarà dunque sfrondata alla riapertura delle liste? «Abbiamo alcuni elementi in più — risponde Robbiano —, ma non è il caso di fare nomi. Tutto dipenderà dalle indicazioni dell'allenatore. Gli lasceremo a disposizione gli atleti di cui avrà bisogno». E il tecnico aggiunge: «Non mi opporrò all'eventuale cessione di giocatori che risultassero dei doppioni. La società deve curare i suoi interessi».

Non del tutto chiara la posizione di alcuni biancoblù provenienti dalla vecchia Spa di Briano, e in particolare di Beppe Corbellini, che non ha ancora firmato il contratto. Nessuno, però, sembra volerne fare un «caso». «Non mi risulta che la posizione di Corbellini sia diversa da quella degli altri — dice Bodi —. Reputo l'attaccante una pedina di primissimo piano». E' possibile comunque che a novembre cambi maglia uno degli attaccanti. Tutto dipenderà dalle indicazioni del precampionato.

Veniamo ai commenti ai pronostici. Il primo a parlare è il commissario straordinario Robbiano: «Abbiamo allestito una compagine in grado di combattere per i primi posti. L'obiettivo è quello di tornare subito in serie C, anche se non sarà una cosa facile. Ci auguriamo che tutti gli sportivi siano soddisfatti degli sforzi che abbiamo sostenuto».

Cautamente ottimista il trainer Bodi: «La rosa mi soddisfa in tutto e per tutto. Ogni ruolo è coperto in modo adeguato. Pensare che l'anno scorso, all'Omegna, avevo appena dodici giocatori».

La vittoria finale è dunque una meta possibile? «La società ha fatto tutto il possibile — prosegue il tecnico —, io mi impegnerò come non mai. Non si possono comunque fare pronostici ai primi di agosto, sono troppi i fattori che concorrono al successo in un campionato. Per giunta non sono informato sulla campagna di compravendita delle nostre avversarie e non posso quindi fare paragoni. Il Savona, inoltre, sarà la squadra da battere: una difficoltà in più».

Infine, il giudizio di Armano Degani: «Abbiamo mantenuto le promesse fatte agli sportivi savonesi al momento di prendere le redini del sodalizio: una cosa che ci preme sottolineare. Il Savona ha le carte in regola per vincere il campionato, anche se la concorrenza è forte e agguerrita».

Tra i ritorni nelle file del Savona, e tutti graditi: Gigi Bosca, «Bubu» Buscaglia e Sergio Budicin. Particolarmente soddisfatto Bosca: «Torno volentieri a Savona, anche per l'affetto che mi lega alla società e al pubblico».

s. ch.

Savona. Da sinistra: Orcino, Corbellini, Buscaglia e Gennari al raduno nella sede di piazza Diaz (telefoto Ferrando)

Robbiati, centrocampista

L'attaccante Pisano

Nell'Imperia

"Mister X" al posto di Renzi?

Partito per il ritiro con la squadra a Garessio

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 4 agosto.

I giocatori dell'Imperia sono partiti per il ritiro di Garessio. Si tratterranno circa 15 giorni, sotto la guida di Chico Hansel. Il primo incontro della stagione sarà disputato il 17 agosto contro il Savona di Gigi Bodi se il campo «Ciccione» sarà giudicato agibile dal Comune.

Facevano parte della comitiva i neo-acquisti Papini e Chiaravalle, ed un giovanissimo elemento del 1959, indicato come «mister X» di cui si parla molto bene come centravanti: i dirigenti non hanno voluto dirne il nome e neppure specificarne la posizione nell'ambito della società: «E' un ritiro-osservazione», è stato detto, e ciò può fare ritenere che il ragazzo, che non ha ancora 16 anni, possa essere destinato alla «Berretti» o agli «juniores».

Della comitiva non facevano parte il neo-acquisto Pacciani, che raggiungerà i suoi nuovi compagni domani, i giovani Ranise e Bencardino ed il centrocampista Renzi. Per Ranise e Bencardino, che sono stati depennati dalla «rosa» dei titolari, tale assenza forzata deriva da una punizione loro inflitta dalla società, per avere partecipato ai «tornei» di bar» estivi, nonostante l'esplicito divieto.

b. v.

Golf a Garlenda

A Giovanna Dughera la Coppa Laigueglia

Albenga, 4 agosto.

(g.m.) Con il periodo di Ferragosto si intensifica l'attività agonistica organizzata dal Golf Club Garlenda con numerose gare di notevole interesse tecnico che si concluderanno il 24 agosto. La competizione di maggior prestigio che apre l'attività ferragostana sui campi di Garlenda è la coppa Città di Alassio su 54 buche in tre giornate di gara, dall'8 al 10.

Seguiranno: il 14 agosto la coppa Ciàt, il 15 la coppa Italia Assicurazioni, il 16 e il 17 il trofeo Martini, il 22 la coppa Costabella, il 24 la coppa Ente provinciale turismo di Savona. Sabato e domenica si sono svolte altre due gare con questi risultati.

Coppa Azienda soggiorno Laigueglia, 18 buche stableford handicap: 1. Giovanna Dughera, Torino, punti 43; 2. Tullio Meirotti, Torino, 38; 3. Rosemary Farsone, Milano, 35.

Coppa Benedicte Corsome, 18 buche stableford handicap: 1. ex aequo: Gianni Tagliabue, Milano - Rinaldo Ghini, Albenga, e Maria Teresa Pinotti, Torino - Aldo Buzzetti, Bergamo, punti 35; 3. Carla e Lorenzo Silva, Torino, punti 34.

CALICE LIGURE — Inizia questa sera al dancing Braccini di Calice Ligure, un torneo di tennis da tavolo, organizzato dalla Polisportiva Calicese.

SANREMO — L'ultimo degli «svincolati» della Sanremese ha ceduto. Il centrocampista Giancarlo Grammatico ha accettato le condizioni economiche della società, quindi raggiungerà i suoi compagni nel ritiro di Calizzano.

La Sanremese ha iniziato il ritiro

Tutti "al trotto" a Calizzano per smaltire i chili in più

Il trainer Brenna sottopone gli atleti ad un duro lavoro quotidiano - "C'è molto grasso da perdere", ha dichiarato ieri

(Dal nostro corrispondente) Calizzano, 4 agosto.

(b. b.) *Sala Scotton, Brutto, Migliorati, Perio, Laure, Doglioli e Ventrella, i nuovi acquisti della Sanremese, hanno avuto a Calizzano dove è giunta in ritiro la squadra del presidente Amato, il primo «impatto» con i metodi di allenamento del trainer Brenna. Per i vecchi, nonostante qualche chilo in più, è stato certamente più agevole sopportare il tipo di preparazione imposto dall'allenatore della Sanremese che, peraltro, non risparmia neppure se stesso.*

Nonostante il caldo umido che gravava anche a Calizzano (normalmente qui si gode anche nel periodo estivo di un clima fresco e ventilato) Brenna ha sottoposto «vecchi» e nuovi ad un intenso allenamento sul terreno del locale campo sportivo. «Nei primi giorni — dice l'allenatore — mi interessa curare in particolare la preparazione di fondo. Il "fiato" nel calcio moderno è un elemento di primo piano».

Lo fa portando di primo mattino gli atleti sulle montagne circostanti il piccolo centro dell'alta Valle Bormida. Una lunga camminata interrotta da esercizi ginnici a corpo libero e corse con scatti brevi in salita. Poi un breve contatto con il pallone, che il trainer definisce «marginale». Nei prossimi giorni si comincerà anche con il pallone durante l'abituale torneo fra i giocatori in ritiro. Per il momento «la preparazione di fondo», in tutto due ore e mezzo giornaliere, è più che sufficiente a fare smaltire i chili superflui.

Brenna è soddisfatto della campagna acquisti condotta dal presidente Amato e non nasconde un certo ottimismo di ben figurare nel prossimo campionato. «Abbiamo portato a termine una campagna acquisti indovinata — afferma — ho a disposizione giocatori di buona esperienza e di notevole levatura tecnica. Anche i nuovi non dovrebbero avere difficoltà ad ambientarsi».

Il lavoro di amalgama fra i vari elementi e gli schemi di gioco non sembrano preoccupare molto il trainer anche se sa perfettamente che i tifosi della Sanremese sono di palato fine. Gli basta avere a disposizione una rosa di giocatori di buon livello tecnico. Per il resto è sicuro del fatto suo e confida nei suoi metodi di allenamento.

Ieri, nonostante il caldo, una piccola folla di «aficionados» seguivano ai bordi del campo il lavoro della nuova Sanremese.

Torneo a Garessio

Garessio, 4 agosto.

(b.b.) Il torneo notturno di calcio Ermanno Silvano di Garessio è entrato nella fase finale. Le prime eliminatorie non hanno riservato sorprese. Tutte le migliori compagini sono ancora in gara.

Sei le squadre classificatesi che si contenderanno l'accesso alle semifinali. Sono: G.S. Signoretto, Ina Assicurazioni, Carioca Borgo Fiore del primo girone e Club Giovani Garessio, Discoteque Papillon e Termoindustriale Alba per il girone B.

Torneo ippico interregionale

Poggi, su Beau Grosse il migliore a Finale

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 4 agosto.

(s. d.) Una sessantina di cavalli, appartenenti a scuderie del Piemonte, della Lombardia e della Liguria, hanno preso parte sul campo ad ostacoli di Perti al concorso interregionale organizzato dalla Società ippica finalese. Erano in gara cavalieri che difendevano i colori d'una decina di società ippiche di Torino, Asti, Cuneo, Saluzzo, Milano, Genova, Busalla, Garlenda, Loano e Finale Ligure. Si sono disputati quattro premi, due al mattino e due al pomeriggio di domenica.

Questi i risultati: Premio numero 1, categoria riservata agli juniores. Gruppo 1: 1. Primarosa, junior Martelli (Società ippica genovese), pen. 0, 53" 1.

Gruppo 2: 1. Olimpo VI, jr. Bellomi, Società ippica Cuneo, pen. 4, 40"2, dopo barrage; 2. Demi Mot, jr. Laudisi (Società ippica genovese), pen. 8, 37"2; 3. Obiana, jr. Bollino (Società ippica finalese), pen. 3,5; 65"4.

Premio numero 2, categoria a tempo: 1. Beau Gosse, jr. Poggi (Società ippica genovese), pen. 0, 61"8; 2. Travailleur signa Massone (Società ippica finalese), pen. 0, 69"5; 3. Fiamma de la Crucca, signa Richeri (Società ippica finalese), pen. 0, 79"8.

Premio numero 3, percorso di caccia: 1. Raju de Luna, jr. Poggi (Società ippica genovese), 88"5; 2. Utrillo, jr. D'Alfonso (Società ippica finalese) 96"4; 3. Kalif, jr. Guani (Società ippica Asti), 98"3.

Premio numero 4: 1. Beau Gosse, jr. Poggi (Società ippica genovese), pen. 0, 67"; 2. El de Mourian, allievo Acqua Barralis (Società ippica finalese), pen. 0, 70"33; 3. Stella, allievo Gallo (Società ippica genovese), pen. 0, 74".

Miglior cavaliere del concorso è risultato Maurizio Poggi (Società ippica genovese).

Con gli incassi di stagione

Baleari come premio nella Finalborghese

Gli atleti quest'anno giocheranno gratis

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 4 agosto.

(s.d.) Autogestione alla Polisportiva finalborghese. Dalla prossima stagione calcistica, gli utili della società neopromossa in seconda categoria verranno divisi fra i giocatori. «Come già lo scorso anno abbiamo abolito premi ed ingaggi — precisa il presidente del sodalizio Mario Trotta —. Il consiglio direttivo ha inoltre stabilito che, se a fine campionato ci saranno dei proventi, verranno utilizzati per offrire all'intera squadra una vacanza collettiva alle Baleari o in altre località turistiche».

Questo sistema rivoluzionario in una società dilettantistica è stato entusiasticamente accolto dai giocatori.

Intanto i dirigenti gialloblù hanno provveduto a rinforzare l'organico della squadra acquistando cinque giocatori: Tessore e Negro dal Finale Ligure; Berra, Campanile e Regis dal Finalpia. Sono in corso trattative, sempre con il Finale Ligure per il trasferimento alla Finalborghese anche del portiere Rescigno, del centrocampista Franco e di Finocchio. Con l'Albissola invece, per motivi di prezzo, non è stato ancora trovato l'accordo per l'acquisto dell'attaccante Aspesi. Una sola cessione finora: quella dell'ala destra Ferrara al Pietrasport. Come allenatore è stato confermato Gino Sorrentino.

Torneo notturno di tennis a Noli

Noli, 4 agosto.

(s. d.) Sedici tennisti prendono parte, da questa sera, al primo campionato di tennis in notturna fra le squadre degli stabilimenti balneari di Noli. In programma vi sono gare di singolare maschile, doppio maschile e doppio misto.

Il torneo, organizzato a cura dell'Azienda di soggiorno, si svolge sui campi del Tennis Club Noli, via Venticinque Aprile, e si concluderà il 17 agosto.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]